

**RELAZIONE DEL MAGNIFICO RETTORE ACCOMPAGNATORIA
AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
2011 – CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 30 DICEMBRE
2010**

Signori Consiglieri,

nonostante la rigorosa azione di contenimento della spesa pubblica, volta a contrastare gli effetti della crisi finanziaria in atto a livello europeo, prosegua a dispiegare storture e nefaste conseguenze per il sistema universitario del Paese, in particolare del meridione, desidero, in questa sede, sottolineare i meriti, frutto dell'impegno e della straordinaria dedizione profusi dai nostri ricercatori, che pure questo Ateneo ha potuto produrre in questo difficile momento storico.

L'introduzione, in particolare, delle misure della Legge 133/2008, come modificata dalla Legge 1/2009, l'entità esorbitante dei tagli al finanziamento ordinario agli Atenei e l'obbligo di restituzione, al bilancio dello Stato, dei risparmi a vario titolo imposti al sistema, acuita, da ultimo, dal D.L. 78/2010, come convertito in Legge 122/2010, non hanno frenato l'appassionato impegno delle componenti universitarie - docenti, ricercatori, personale tecnico amministrativo e studenti - grazie alle quali possiamo continuare, spesso, a vantare riconoscimenti assai lusinghieri, anche in ambito internazionale.

Nonostante i tagli dettati dalla crisi finanziaria del sistema Paese, questo Ateneo ha continuato a sostenere la ricerca scientifica, consentendo l'aumento di brevetti e *spin off*, alimentando, anche con l'ausilio di quote di cofinanziamento di Ateneo, la realizzazione di brillanti progetti di ricerca, di reti di laboratori, di progetti regionali e comunitari.

Mentre altre Università hanno ancor più drasticamente ridimensionato e, talvolta, azzerato gli stanziamenti di spesa destinati ad assicurare il funzionamento ordinario dei Dipartimenti e delle Facoltà, lo svolgimento della ricerca scientifica, e di talune iniziative (borse di studio *part time*, provvidenze agli studenti, attività culturali, etc.) dedicate agli studenti, questa Amministrazione, pur con le riduzioni imposte dall'esigenza di avviare una complessiva politica di rientro, non ha mancato di continuare a fornire al riguardo il proprio sostegno anche per l'anno 2011.

E' stato e sarà così possibile assicurare, anche nel prossimo anno, specifici finanziamenti a favore di progetti di giovani ricercatori, alimentare, con risorse del bilancio, progetti PRIN ritenuti idonei dal Ministero ma non ammessi a finanziamento, offrire, agli studenti, opportunità di ulteriori esperienze, mediante l'attribuzione di borse *part time*, continuare ad assicurare, a questi ultimi, l'opportunità di realizzare importanti iniziative nell'ambito dei servizi di cui alla 390/91.

I risultati ottenuti - ribadisco - si debbono all'impegno e alla collaborazione di tutta la Comunità universitaria, e al senso di responsabilità di quanti hanno collaborato con convinzione.

Tutto ciò non sarebbe stato possibile in assenza della oculata azione di contenimento della spesa, in particolare del personale, avviata sin dall'anno 2006. Se non avessimo intrapreso questa azione prudentiale e virtuosa, oggi la nostra situazione sarebbe certo ancora più grave.

Ricordo l'incremento consistente, ben superiore a quello nazionale, che, in particolare, il personale docente di questa Università ha registrato negli anni dal 2002 al 2006.

Già a partire dalla fine del 2006, tuttavia, l'Ateneo barese ha compiuto significativi sforzi, contenendo le assunzioni del personale nei limiti del 20% delle risorse liberate dal *turn over*, e convogliando larga parte di tali risorse a favore dell'assunzione di giovani ricercatori. Nonostante tale condotta virtuosa, si è verificato, come noto, un inevitabile, automatico incremento degli oneri retributivi non compensati, purtroppo, da un corrispondente incremento del Fondo di Finanziamento Ordinario, che, viceversa, nei successivi anni (dal 2009 al 2011) registra, come riferito, riduzioni esorbitanti.

Nel caso in cui tale politica di contenimento non fosse stata avviata, anticipando di fatto i tempi delle pesanti restrizioni sulle assunzioni e la stretta sul finanziamento statale introdotte dalle predette leggi, l'attuale situazione finanziaria sarebbe risultata, oggi, assai grave.

Certo non si può trascurare, in questa sede, di considerare che, pur a fronte degli sforzi prodotti, qualora questa miope politica di tagli al sistema delle università e della ricerca dovesse proseguire, si potrà determinare l'inevitabile collasso del sistema e l'inesorabile decadimento del livello dei servizi.

L'auspicio, pertanto, è che, anche a fronte della riforma universitaria recentemente varata dal Parlamento, il Governo intervenga per garantire una sostanziale integrazione delle risorse destinate agli Atenei statali, ormai al di sotto del fabbisogno minimo complessivo.

A dimostrazione dell'involuzione che, negli ultimi anni, l'intervento finanziario dello Stato a favore dell'Università e della ricerca ha subito, ritengo opportuno, in questa sede, riepilogare l'andamento delle assegnazioni, a titolo di Fondo di Finanziamento Ordinario, previste per questo Ateneo dall'anno 2008 all'anno 2011,

dovendo, tuttavia, precisare fin d'ora, che per l'anno in corso e per il 2011, non sussiste ancora alcuna formale assegnazione ministeriale.

Assegnazioni Fondo di Finanziamento Ordinario 2008 - 2011			
2008	2009	2010	2011
217.457.214,00	213.148.858,50	200.140.650,55	188.000.000,00

La perdita, in valore assoluto, di risorse a titolo di finanziamento ordinario, registrata tra l'anno 2008 e l'anno 2011, è stata, peraltro in un contesto di naturale incremento nel tempo dei costi per l'acquisizione di beni e servizi e degli oneri di manutenzione del patrimonio edilizio e strumentale, di ben 29.457.214,00!

A tale perdita, si aggiunge l'ulteriore, indiretta sottrazione di risorse finanziarie, consistente nell'obbligo di rimborsare, al bilancio dello Stato, i risparmi rivenenti dalle riduzioni di spesa normativamente previste. Per gli anni 2009 e 2010, la perdita di tali risorse è quantificabile in Euro 1.591.557,09 (Euro 629.888,26 per l'anno 2009 ed Euro 961.668,83 per l'anno 2010), mentre, per l'anno 2011, ammonta, come di seguito illustrato, ad Euro 774.674,73.

RIMBORSI AL BILANCIO DELLO STATO PER L'ANNO 2011		
FONDO DI CUI ALL' ART.67 LEGGE N.133/2008	116.302,27	Quota da devolvere al bilancio dello Stato (10% fondi contrattazione collettiva integrativa anno 2004).
FONDO DI CUI ALL'ART. 69 LEGGE 133/209	363.038,58	Quota compensativa della minore assegnazione, in termini di cassa, del Fondo di Finanziamento Ordinario, concernente il differimento, <i>una tantum</i> , di dodici mesi e nei limiti del 2,5%, dell'aumento biennale o della classe di stipendio ai docenti e ricercatori universitari, ai sensi dell'art. 69 della Legge 133/2208.
RIMBORSI AL BILANCIO DELLO STATO DI CUI AL D.L. 78/2010 CONVERTITO IN LEGGE 122/2010	295.333,88	Euro 72.176,61 risparmio relativo alla riduzione, nella misura del 50%, delle spese per formazione dell'anno 2009 - art. 6, comma 13.
		Euro 50.409,76 risparmio relativo alla riduzione, nella misura del 50%, delle spese per missioni dell'anno 2009 - art. 6, comma 12 (salvo quelle per la partecipazione ad organismi internazionali o comunitari).
		Euro 7.084,53 risparmio relativo alla riduzione, nella misura dell'80%, delle spese di rappresentanza dell'anno 2009 - art. 6, comma 8.
		Euro 42.391,62 risparmio relativo alla riduzione, nella misura dell'80%, delle spese per la promozione dell'immagine (pubblicità) anno 2009, art. 6, comma 8.
		Euro 6.426,91 risparmio relativo alla riduzione, nella misura del 20%, delle spese di manutenzione, pedaggi e carburante dell'anno 2009 - art. 6, comma 14.
		Euro 10.990,08, risparmio relativo alla riduzione, nella misura del 20%, delle spese di noleggio autovetture dell'anno 2009 - art. 6, comma 14.
		Euro 105.854,37, risparmio, nella misura del 10%, delle indennità e gettoni di presenza risultanti al 30/4/2010 a favore degli Organi di Governo, Aut. Garante degli Studenti, Nucleo di Valutazione e Revisori dei Conti - art. 6, comma 3.
TOTALE	774.674,73	

Come evidenziato nel testo della proposta di delibera, all'attenzione di questo Consesso, dall'esame del bilancio di previsione 2011 è possibile evidenziare, per l'esercizio in corso, un presunto disavanzo di amministrazione pari ad Euro 26.197.708,96, a fronte del disavanzo presuntivamente determinato in occasione dell'approvazione del bilancio 2010 di Euro 52.252.783,93, con un abbattimento, pertanto, in un solo anno, di quasi il 50%.

Il disavanzo presunto relativo alla gestione finanziaria dell'esercizio 2011, si attesta, invece, ad Euro 28.726.067,27. Sta di fatto che il maggior disavanzo, rispetto al piano di rientro 2010 - 2012 (da Euro 20.775.172,98 del piano di rientro ad Euro 28.726.067,27 del bilancio di previsione 2011), va ricondotto al totale delle spese previste per l'esercizio finanziario 2011, che ha registrato un incremento di Euro 10.783.962,40, perlopiù dovuto ad oneri non programmabili nell'ambito del piano di rientro, quali oneri stipendiali e correlati contributi previdenziali ed erariali, compensi per commissioni di concorso, consumi di forza motrice ed acqua e rimborso tasse studentesche. Nell'ipotesi in cui non si fossero determinati, a partire dall'anno 2009, i succitati tagli al Fondo di Finanziamento Ordinario, per Euro 29.457.214,00, ed i rimborsi allo Stato rivenenti dalle riduzioni obbligatorie di spesa, per l'importo, riferito gli anni 2009 - 2011, di Euro 2.366.231,82 (Euro 629.88,26 per il 2009, Euro 961.668,83 per il 2010 ed Euro 774.674,73 per il 2011), per un totale di Euro 31.823.445,82, avremmo potuto registrare un avanzo di amministrazione, per l'esercizio 2011, di Euro 3.097.378,55.

A parte la capacità di far fronte a maggiori oneri con nuove entrate proprie, devo, inoltre, sottolineare che, ove il suddetto incremento delle spese non si fosse manifestato, la gestione finanziaria

dell'anno 2011 avrebbe addirittura determinato un'ulteriore riduzione, rispetto al piano di rientro, del disavanzo presunto di amministrazione di Euro 2.833.068,11. E ciò a piena dimostrazione della validità del percorso virtuoso intrapreso.

A tal riguardo, desidero, inoltre, sottolineare gli importanti risultati realizzati nel corso della gestione finanziaria dell'anno corrente, ovvero:

- il pagamento, per un importo di circa 25.000.000,00 di euro, degli arretrati relativi all'anno 2008 a favore dei docenti, ricercatori, collaboratori ed esperti linguistici e personale tecnico amministrativo;
- pieno rispetto dei vincoli posti dal piano di rientro triennale, 2010/2012. Abbiamo potuto registrare, rispetto a tale piano, un recupero, relativamente al risultato di esercizio, di circa 3.000.000,00 di euro;
- entrate per circa 9.690.000,00 di euro, aggiuntive rispetto al piano di rientro.

La rilevanza di tali risultati è tanto più apprezzabile se si considera, vorrei ribadire, la linea di lavoro adottata da altri Atenei, che hanno, di fatto, azzerato numerosi stanziamenti di spesa per dotazioni, ricerca scientifica e servizi agli studenti.

Nella proposta di bilancio in esame sono state, inoltre, inserite solo voci di entrata certe, ancorché ulteriori elementi di stabilità per il bilancio 2011 potranno concretizzarsi a seguito:

- della comunicazione del Fondo di Finanziamento Ordinario per l'anno in corso, per il quale è possibile ipotizzare un'assegnazione maggiore rispetto alla previsione di entrata iscritta nel bilancio di previsione 2010;
- della comunicazione dei fondi ministeriali relativi alla programmazione dello sviluppo triennale, riferiti al periodo 2010 - 2012;
- della comunicazione della Regione Puglia relativa all'assegnazione, a favore di questo Ateneo, di quota parte del contributo di Euro 3.000.000.00 complessivamente previsto per il sistema universitario pugliese, già oggetto di deliberazione del Consiglio Regionale nell'ambito dell'approvazione del bilancio di previsione 2011.

Oltre alle predette entrate, di cui, con ragionevole grado di certezza, si potrà disporre nel corso dell'anno 2011, apportando sostanziali benefici alla complessiva situazione finanziaria di questa Università, abbiamo ritenuto di non annoverare quella relativa alla vendita dell'ex Manifattura dei Tabacchi, la cui realizzazione, è previsto dal piano di rientro, dovrebbe concretizzarsi entro l'anno 2012.

Desidero, infine, soffermarmi sulla circostanza di come le linee di contenimento della spesa intraprese, pur dettate dai tagli, esorbitanti, imposti dal Governo, potrebbero, in alcuni casi, compromettere drammaticamente la stabilità di tante famiglie di lavoratori che, sebbene non inseriti nei ruoli di questa Amministrazione, operano quotidianamente per la nostra Università. Alludo, in particolare, al drastico contenimento che, in occasione dell'approvazione del piano di rientro 2010 – 2012, è stato operato in corrispondenza del capitolo 102510 "Pulizia Locali", per il quale è stata prevista la riduzione del 20% sull'appalto in scadenza al 28/2/2011 e, a decorrere dal mese di marzo 2011, la riduzione dei futuri appalti triennali, e del relativo monte ore lavorativo, nella misura di 2/3 rispetto a quello in corso.

Credo sia opportuno, a breve, avviare una riflessione sulle conseguenze negative che la citata decisione potrà determinare per i lavoratori interessati, e sui possibili interventi che potremmo adottare per l'eventuale contenimento della predetta riduzione di spesa, anche, eventualmente, decidendo di destinare, in parte, le ulteriori risorse finanziarie che si rendessero disponibili da fonti esterne.

Ed a conclusione di quest'ultima riflessione, frutto della profonda preoccupazione e del senso di solidarietà che dovrebbe, in ogni caso, ispirare la vita di una Istituzione, ed al quale (come esempi anche recenti dimostrano) ci siamo ispirati e abbiamo intenzione di continuare ad ispirarci, mi sia consentito di ringraziare il Senato Accademico, la Commissione bilancio, il Collegio dei Revisori dei Conti, il Direttore Amministrativo, l'Avv. Prudente ed il personale tutto del Dipartimento Amministrativo per la Gestione delle Risorse Finanziarie e tutti coloro che hanno fornito il proprio positivo e concreto contributo alla predisposizione del Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2011.

Corrado Petrocelli